

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Nella preparazione dell'elaborato per la prova finale è necessario attenersi ad alcuni criteri di base, che forniranno ai membri della commissione per la valutazione della prova finale i punti di riferimento comuni per la valutazione dei diversi lavori.

➤ L'elaborato deve essere in media pari a 20 cartelle di 2000 battute ciascuna e non deve comunque superare le 30 cartelle.

➤ L'elaborato può rientrare in una delle seguenti tipologie:

1) **SAGGIO DI TIPO TEORICO:** sintesi storico-critica, saggio tematico, rassegna bibliografica, discussione di articoli scientifici.

Questo tipo di lavoro prevede che lo studente prepari una relazione critica su un argomento che ha approfondito, nella quale si dimostri familiarità con la relativa letteratura.

L'elaborato deve prevedere un'introduzione che definisca il contesto teorico entro il quale l'argomento viene sviluppato; una descrizione dettagliata dei lavori che si è scelto di commentare in modo più approfondito (testi o articoli, in media 3-5, 3 qualora almeno uno sia scritto in inglese) e una valutazione critica delle evidenze presentate.

2) **LAVORO DI TIPO SPERIMENTALE:** raccolta ed elaborazione di dati sperimentali o di interviste, predisposizione di un progetto di ricerca.

Questo tipo di lavoro prevede che lo studente prepari una relazione dettagliata di un lavoro empirico che ha realizzato, nella quale si dimostri **padronanza dei presupposti teorici e metodologici che lo hanno guidato**.

L'elaborato deve prevedere una breve introduzione di presentazione del problema (basata sui risultati di lavori analoghi), la descrizione chiara e sistematica del metodo applicato e dei risultati ottenuti (eventualmente con grafici e/o tabelle) e una discussione critica dei risultati presentati.

3) **RESOCONTO DI UN'ESPERIENZA PROFESSIONALE:** resoconto critico del tirocinio o di un'esperienza di osservazione.

Questo tipo di lavoro prevede che lo studente prepari una relazione critica su un'esperienza professionale alla quale ha partecipato, nella quale si dimostri la capacità di definire il contesto teorico nel quale s'inquadra l'esperienza medesima e di valutarla criticamente.

L'elaborato deve prevedere una rassegna introduttiva delle principali impostazioni teoriche di riferimento, una descrizione delle modalità nelle quali si è articolata l'esperienza professionale e dei suoi contenuti, infine una valutazione critica dell'esperienza medesima alla luce delle proprie osservazioni e della letteratura esaminata.

Qualora il lavoro non rientri nelle tipologie sopra elencate lo studente deve comunque dimostrare di aver acquisito la padronanza dei riferimenti teorici e metodologici del tema psicologico che ha approfondito.

➤ L'elaborato deve essere accompagnato da un breve riassunto (ABSTRACT) che sintetizzi, in non più di 300 parole i contenuti e lo scopo dell'elaborato. Il riassunto deve essere conciso, specifico, tale da definire i concetti chiave trattati e i punti salienti della discussione.

➤ L'elaborato deve essere corredato, da un elenco completo di riferimenti bibliografici riguardanti la letteratura citata nel testo e, se rilevante ai fini della trattazione, la letteratura utilizzata per l'approfondimento generale degli argomenti presentati. Il formato delle citazioni e dei riferimenti bibliografici deve essere uniforme e basato su uno standard accettato dalla disciplina.

STILE PROVA FINALE

FORMATO A4 Max 30 cartelle
 2000 battute a cartella

MARGINI sup. 4
 inf. 4
 sx 3
 dx 2,5

CARATTERE elaborato: Times New Roman 12 (o 13)
 citazioni: TNR 11 (o 12)
 note: TNR 10 (o 11)
 bibliografia: TNR 11 (o 12)
 interlinea 1.5 (oppure 1.3)

Nella stesura evidenziare i capoversi rientrando di almeno 5 battute all'inizio di ogni capoverso (utilizzando il programma Word impostare nel comando "paragrafo" il rientro prima riga).

NUMERO DI PAGINE: in alto a destra. Nella prima pagina nessun numero

TITOLI Capitoli: maiuscolo centrato, corpo 16
 Paragrafi: a sinistra, grassetto, corpo 14. Numerare 1, 2 ...
 Sottoparagrafi: a sinistra corsivo, corpo 13. Numerare 1.1, 1.2 ...

CAPITOLO 1

Paragrafo 1

Sottoparagrafo 1.1

ESEMPI DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA

Una citazione bibliografica deve riepilogare, in ordine alfabetico, le fonti bibliografiche consultate nella stesura del testo. Deve pertanto contenere tutte le informazioni che identificano in modo univoco la fonte, differenziando le informazioni stesse mediante il formato tipografico (spaziatura, tipo di punteggiatura, maiuscolo/minuscolo, corsivo, grassetto ecc.). Di seguito sono presentati degli esempi basati sulle norme APA (*American Psychological Association*):

ARTICOLI: Miller, G.A. (1956). The magical number seven plus or minus two: Some limits on our capacity for processing information. *Psychological Review*, 63, 81-97.

CAPITOLI: Chase, W.G., & Simon, H.A. (1973). Human memory: A proposed system and its control processes. In W.G. Chase (Ed.), *Visual information processing* (pp.215-281). New York: Academic Press.

LIBRI: Bruner, J.S., Goodnow, J.J. & Austin, G.A. (1956). *A study of thinking*. New York: Wiley.

MODELLO ABSTRACT

Università degli Studi “G. D’Annunzio”

Facoltà di Psicologia

Corso di Laurea in _____

Matricola _____

Cognome _____ Nome _____

Relatore _____

Titolo Tesi _____

Abstract (non più di 300 parole)

(ESEMPIO DI FRONTESPIZIO)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO"

-CHIETI-

FACOLTA' DI PSICOLOGIA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE

PROVA FINALE IN

LOGICA E PSICOLOGIA DEL PENSIERO

TITOLO

RELATORE

CANDIDATO

ANNO ACCADEMICO